Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (P.T.P.C.T.) (Legge 6 novembre 2012 n. 190)

2020- 2022

Premessa

Il presente aggiornarmento del PTPCT viene adottato in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della Legge 190/2012.

Per la redazione del documento si è tenuto conto:

- del nuovo assetto organizzativo entrato a regime dal 1° dicembre 2018;
- del monitoraggio sullo stato di attuazione dei precedenti PTPCT, forniti dai Dirigenti responsabili delle aree/settori a rischio;
- delle indicazioni ricevute dalle Direzioni e dai referenti territoriali;
- della Circolare prot. PG/2019/366640 del 16 dicembre 2019 a firma dell'RPCT di Regione Liguria ad oggetto: *"Promozione e vigilanza nei confronti degli enti strumentali, enti privati controllati e delle società a partecipazione diretta dell'applicazione e del rispetto della normativa anticorruzione e trasparenza";*
- del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 (PNA) approvato con delibera ANAC 1064 del 13 novembre 2019, quale atto d'indirizzo per le parti di interesse e riferibili all'attività dell'Agenzia;
- del Piano della Perfomance 2019-2021 approvato con Decreto del Direttore Generale n° 198 del 19 novembre 2019;
- del PTPCT 2018-2020 della Regione Liguria, quale atto d'indirizzo a livello regionale per le parti riferibili agli enti strumentali e del settore regionale allargato;

Arpal, infatti, è stata istituita con Legge Regionale 27 aprile 1995 n° 39, riordinata con la Legge Regionale 4 agosto 2006 n° 20, ed è sottoposta alla vigilanza e controllo della Giunta Regionale, che nomina anche gli organi di governo dell'Agenzia.

Peraltro, prima dell'emanazione della legge nazionale anticorruzione, la Regione Liguria si era fatta, già da tempo, promotrice di regole e prassi finalizzate a contrastare la criminalità e garantire la legalità nelle pubbliche amministrazioni. A tale proposito si evidenziano, tra le altre, la legge regionale n. 7/2012 *"Iniziative regionali per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso e per la promozione della cultura della legalità",* le leggi regionali n. 31/2011 e n. 51/2012 nelle quali vengono dettate disposizioni in materia di centralizzazione degli acquisti e stazione unica appaltante, le convenzioni stipulate con le prefetture e gli enti locali per la gestione associata della stazione appaltante ed altre misure adottate con deliberazioni della Giunta regionale.

Seguendo l'impostazione consolidata in questi anni l'aggiornamento 2020-2022 prenderà spunto dal PNA 2019 dell'ANAC per sviluppare gli aspetti generali e particolari d'interesse, calandosi nel contesto dell'Agenzia, e rivisiterà – aggiornandola senza pretesa di completezza – la mappatura dei principali processi a rischio (allegato 1) alla luce della nuova organizzazione.

Sommario

1 IL QUADRO NORMATIVO – RIEPILOGO **4**

2 IL CONTESTO INTERNO **6**

2.1 LA NUOVA ORGANIZZAZIONE 6

2.2 GLI ORGANI DECISIONALI E DI CONTROLLO 8

2.3 IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO DI ARPAL 8

3 IL CONTESTO ESTERNO **10**

4 STATO D'ATTUAZIONE DEL P.T.P.C.T. **12**

5 PERFORMANCE ED ANTICORRUZIONE **13**

6 AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA **14**

6.1 GLI ATTORI PRINCIPALI 14

6.2 IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA (RPCT) 14

6.3 L'ORGANO D'INDIRIZZO, O DI VERTICE 14

6.4 I DIRIGENTI, I RESPONSABILI DEGLI UFFICI ED I DIPENDENTI 14

6.5 I PORTATORI DI INTERESSE ESTERNI *(STAKEHOLDERS)* 14

7 SEZIONE TRASPARENZA **16**

7.1 FLUSSO DELLE INFORMAZIONI ED OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE 16

8 ACCESSO CIVICO, ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO ED, IN PARTICOLARE, L'ACCESSO ALL'INFORMAZIONE AMBIENTALE. **17**

9 MISURE ORGANIZZATIVE PARTICOLARI **19**

9.1 LA ROTAZIONE "STRAORDINARIA" 19

10 INCONFERIBILITÀ ED INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI DIRIGENZIALI **22**

10.1 INCONFERIBILITÀ 22

10.2 INCOMPATIBILITÀ 23

11 INCARICHI EXTRA-ISTITUZIONALI **24**

12 MAPPATURA DEI PROCESSI **25**

13 FORMAZIONE DEL PERSONALE **26**

14 ALLEGATO 1 ..... **27**

15 ALLEGATO 2 ..... **66**

1 Il quadro normativo – Riepilogo

A distanza di nove anni dall'entrata in vigore della Legge "Severino" l'assetto normativo in materia di prevenzione della corruzione è stato delineato dai seguenti provvedimenti:

- D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39, *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*.
- Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;
- Piano Nazionale Anticorruzione, proposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica ed approvato dalla CIVIT - A.N.A.C., quale Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 72/2013 dell'11 settembre 2013,
- Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'A.N.A.C., con determinazione n.12/2015 del 28 ottobre 2015;
- Legge 11 agosto 2014, n. 114 di conversione in legge con modificazioni, del decreto-legge 24 giugno 2014, n.90 *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari" (*articoli 19 e 24 bis);
- D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge n. 190/2012 e del D.lgs. n. 33/2013 ai sensi dell'art. 7 della legge n. 124/2015 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";*
- Piano Nazionale Anticorruzione 2016, approvato dall'A.N.A.C., con delibera n. 831 del 3 agosto 2016;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2017, approvato dall'A.N.A.C., con delibera n. 1208 del 22 novembre 2017;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2018, approvato dall'A.N.A.C., con delibera n. 1074 del 21 novembre 2018;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato dall'A.N.A.C., con delibera n. 1064 del 13 novembre 2018;

A ciò si aggiungono numerosi atti di regolazione/Linee guida emanati/e da ANAC nelle tematiche e nei settori a maggior rischio corruttivo.

Vale la pena, ancora una volta, specificare la nozione di *"corruzione"* che il Legislatore ha inteso definire a partire dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 e nei successivi provvedimenti normativi.

La stessa normativa internazionale in tema di lotta alla corruzione ha visto il progressivo imporsi della scelta di prevenzione accanto allo strumento della repressione.

A fronte della diffusione del fenomeno si è, infatti, ritenuto di privilegiare strategie di contrasto che anticipino la commissione delle condotte corruttive, orientandosi a rafforzare le prassi a presidio dell'integrità del pubblico funzionario e dell'agire amministrativo, secondo un approccio che attribuisce rilievo non solo alle conseguenze delle fattispecie penalistiche ma anche all'adozione di misure dirette a evitare il manifestarsi di comportamenti corruttivi.

Il sistema di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità in tutti i processi e le attività pubbliche, a ogni livello di governo, si fonda quindi su una nozione ampia di "corruzione", fino a comprendere quei comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.

Si tratta, in buona sostanza, di quelle *"condotte di natura corruttiva"* che l'ANAC analizza e considera nella Delibera n° 215 del 26 marzo 2019 - **https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/Atti/Delibere/2019/Delibera_215_%2026%20marzo%202019.pdf** - sia pure in riferimento all'applicazione della misura della rotazione straordinaria dei dipendenti pubblici prevista dall'art. 16, coimma 1, lettera l-quater, del D.lgs n° 165/2001, di cui tratterà più avanti.

L'ampia nozione di corruzione si spinge sino a considerare l'assunzione di decisioni di cattiva amministrazione, cioè di decisioni contrarie all'interesse pubblico in primo luogo sotto il profilo dell'imparzialità, ma anche sotto il profilo del buon andamento (funzionalità ed economicità).

Lo spirito della legge 190/2012, in fondo, è soprattutto quello di innalzare il *livello di qualità* dell'agire pubblico, spingendo su uno strumento - il PTPCT - di natura essenzialmente organizzativa e volto a contenere il rischio corruttivo, in un'ottica dinamica e scorrevole finalizzata a migliorare l'esercizio dei pubblici poteri.

2 Il contesto interno

2.1 La nuova organizzazione

Nel 2019, come specificato in dettaglio nel PTPCT 2019-2021, l'Agenzia ha svolto le sue funzioni istituzionali sulla base di un nuovo assetto organizzativo che, nel superare il precedente modello territoriale "verticale" basato sui Dipartimenti provinciali, ha istituito un assetto "orizzontale" su base regionale, connotato da funzioni e competenze a matrice ambientale, con l'obiettivo di sviluppare e garantire un approccio il più possibile uniforme ed omogeneo.

La separazione delle *funzioni ispettive e di controllo*, che sono state incardinate nel Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico, da quelle tipiche di *monitoraggio ambientale* confluite invece nel Dipartimento Stato dell'Ambiente e Tutela dai Rischi Naturali, ha permesso –in particolare ed ai fini che qui interessano – di attribuire le due competenze a distinti centri direzionali, separando, anche gerarchicamente, le rispettive catene di comando.

Le attività di *monitoraggio ambientale* sono quelle riconducibili essenzialmente alle seguenti normative:

- L.132/2016
- Deliberazione SNPA 33 del 04/04/2018 (programma triennale)
- Deliberazione SNPA 51 del 12/02/2019 (elementi per la definizione dei LEPTA)
- D.lgs. 152/06 s.m.i (testo unico ambientale)
- D.lgs. 30/09 (monitoraggio di qualità delle acque di balneazione)
- D.lgs. 190/2010 (marine strategy)
- Decisione di esecuzione (UE) 2018/840 (watch list)
- D.lgs. 116/08 s.m.i (balneazione)
- D.lgs. 31/01 (acque potabili)
- DPR 515/82 (requisiti acque superficiali potabili ad uso umano)
- D.lgs. 28/2016 (radioattività nelle acque potabili)
- L. 447/95 s.m.i. (rumore)
- D.lgs. 155/2010 (testo unico qualità dell'aria)

I *monitoraggi ambientali* hanno come fine la rilevazione dell'evoluzione dell'andamento di pressioni o dello stato delle componenti ambientali.

Il monitoraggio è la rilevazione sistematica nel tempo delle variazioni di una specifica caratteristica chimica, biologica o fisica propria di una matrice ambientale, in accordo con procedure documentate e stabilite, con lo scopo di fornire informazioni utili a conoscere le pressioni su quella matrice, il suo stato e le loro variazioni nel tempo. Rappresenta l'insieme delle procedure e delle tecniche che consentono, per un verso, di mantenere una conoscenza continua e d'insieme sull'evoluzione dei parametri ambientali e, per altro verso, di costituire la base informativa per l'azione di verifica di conformità alle normative ambientali vigenti, di pianificazione e di verifica di efficacia delle misure di tutela.

Il monitoraggio si distingue dal controllo in virtù della dimensione temporale: il monitoraggio si riferisce a una rete regionale o a un insieme di punti predeterminati in piani o programmi ove continuativamente ovvero periodicamente vengano eseguite

misure/analisi/valutazioni al fine di rilevare l'evoluzione dello stato delle componenti ambientali.

Le attività di *controllo ed ispettive* afferiscono invece alle seguenti normative:

- L.132/2016
- Deliberazione SNPA 33 del 04/04/2018 (programma triennale)
- Deliberazione SNPA51 del 12/02/2019 (elementi per la definizione dei LEPTA)
- D.lgs. 152/06 s.m.i. (testo unico ambientale)
- DM 31/1/2005 (SME)
- D.M. 31/2015 (bonifiche, procedure semplificate per i punti vendita carburanti)
- D.M. 372/98 (catasto rifiuti)
- Decreto 11/10/2001 (dichiarazione materiali contenenti PCB con concentrazione maggiore di 50ppm)
- L. 447/95 (rumore) s.m.i.
- DPR 120/2017 (terre e rocce da scavo)
- DM 161/2012 (grandi opere)
- L. 36/2001 (CEM)
- D.lgs.259/03 (CEM)
- D.P.C.M. 08/07/03 (CEM)
- D.lgs. 230/95 s.m.i (disciplina la materia radioprotezione dei lavoratori e della popolazione)
- D.lgs. 187/00 (disciplina la materia radioprotezione dei lavoratori e della popolazione)
- D.lgs. 52/07 (disciplina la materia radioprotezione dei lavoratori e della popolazione)
- D.lgs. 105/2015 (RIR)
- D.lgs. 81/08 s.m.i (impianti)
- DPR del 14/07/1995 (alimenti)
- Regolamento CE/1907/06 (reach)

Con il termine di *controllo* ambientale s'intende il controllo delle pressioni sull'ambiente e degli impatti sulle matrici ambientali. Il *controll*o comprende:

- Attività di ispezione ambientale sulle fonti di pressione ambientali;
- Attività di misurazione e valutazione degli impatti generati dai fattori di pressione sulle matrici ambientali.

Tali attività possono essere effettuate sia su segnalazione (a seguito di esposto) sia di iniziativa (ovvero sulla base di una programmazione ordinaria o straordinaria) sia a carattere emergenziale.

Un controllo ambientale può essere effettuato tramite uno o più sopralluoghi e può essere svolto su pressioni di origine naturale o antropica; in quest'ultimo caso, il controllo è la verifica della conformità di una data entità (impianto, apparato, attività, prodotto) ad una indicazione normativa predefinita.

Più specificatamente, riferendoci al *"controllo ambientale",* è opportuno prendere a riferimento la definizione indicata nel documento prodotto da un gruppo di lavoro SNPA specificatamente istituito (G.d.L. ISP inter-agenziale) "Criteri minimi per le ispezioni ambientali (CMIA)" versione 6 (anno 2013), che riporta quanto segue: *"Controllo ambientale: il complesso delle attività finalizzato a determinare l'insieme*

dei valori, parametri e azioni che prevengono o causano l'impatto ambientale di una specifica attività, al fine di confrontarlo e verificarlo rispetto alle normative ambientali e/o alle autorizzazioni rilasciate (valori limite di emissione, prescrizioni, ecc...)".

Un ulteriore aspetto - infine - che ha riguardato la nuova organizzazione è stato quello di potenziare la c.d. *"segregazione delle funzioni",* ossia l'affidamento delle varie fasi di un processo/procedimento a più soggetti distinti da quello competente ad assumere l'adozione del provvedimento/atto finale.

2.2 Gli organi decisionali e di controllo

Per quanto riguarda il potere di governo - indirizzo dell'Agenzia questo è esercitato dal Direttore Generale, nominato dalla Giunta regionale con mandato quinquennale: il Revisore unico dei conti, anch'egli nominato dalla Giunta regionale, incardina invece l'organo di controllo amministrativo-contabile.

Il Direttore Generale si avvale del Direttore Amministrativo e del Direttore Scientifico, da lui nominati. Il Direttore Amministrativo e il Direttore Scientifico sono preposti per la parte di rispettiva competenza alla direzione ed alla organizzazione dei servizi, garantendo il conseguimento degli obiettivi fissati dalla programmazione regionale e dell'ARPAL.

Il Direttore Amministrativo sovrintende gli aspetti economici, finanziari ed amministrativi dell'ARPAL, coordina le attività amministrative dei dirigenti delle strutture e fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti inerenti la gestione economico-finanziaria dell'ente.

Il Direttore Scientifico presiede alle attività tecnico scientifiche dell'ARPAL ed alla qualità ed appropriatezza delle prestazioni erogate, coordina l'attività tecnico-scientifica delle strutture e fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sugli atti per quanto di competenza.

La macrostruttura comprende, oltre alle tre Direzioni centrali, tre Direzioni Dipartimentali, come da organigramma aziendale (**https://www.arpal.gov.it/amministrazione-trasparente/organizzazione/articolazione-degli-uffici.html**)

2.3 Il Sistema di Gestione Integrato di Arpal

ARPALl ha implementato, sviluppa e mantiene attivo un Sistema di Gestione in conformità alle norme ISO 9001, ISO/IEC 17025 e BS OHSAS 18001.

Il Sistema individua i processi di Agenzia e definisce modalità e responsabilità per il loro svolgimento.

Il Sistema è continuamente monitorato sia attraverso audit interni pianificati su base annua sia nell'ambito delle attestazioni di parte III ottenute (certificazione/accreditamento), che prevedono visite di rinnovo triennale (certificazione) o quadriennale (accreditamento) e di sorveglianza annuale.

Il Sistema di gestione per la qualità in conformità alla norma **ISO 9001:2015** è ad oggi applicato, oltre che ai processi direzionali e di supporto, ai seguenti processi primari:

- previsioni meteoidrologiche e meteomarine
- esecuzione prove di laboratorio.

La certificazione è attiva dal 1999; il certificato attualmente in vigore (n° 35650/17/S), emesso da RINA in data 15/05/2018, scadrà il 20/05/2021.

Il Laboratorio Regionale è inoltre accreditato da ACCREDIA come conforme alla norma **UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018** in modalità multisito rispetto a Elenchi prove in continua evoluzione in risposta alle esigenze del contesto di riferimento.

Le sedi del Laboratorio Regionale sono:

- Laboratorio Metropolitano – Genova - prove chimiche, microbiologiche, fisiche e di microscopia elettronica;
- Laboratorio Levante - La Spezia - prove chimiche e microbiologiche;
- Laboratorio Ponente – Imperia - prove chimiche e Savona - prove microbiologiche.

L'accreditamento ACCREDIA ha sostituito dal 2011 il riconoscimento ISS-ORL ottenuto nel 2001. Il certificato attualmente in vigore (n° 1084L rev04) è stato emesso il 21/03/2019 e scadrà il 29/04/2023.

L'accreditamento attesta la competenza, l'indipendenza e l'imparzialità del Laboratorio, conferendo ai dati prodotti un elevato grado di affidabilità e il riconoscimento a livello internazionale, grazie agli accordi di mutuo riconoscimento tra Enti di accreditamento.

Il Sistema di gestione per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in conformità allo standard **BS OHSAS 18001:2007** é applicato a tutte le attività e tutte le sedi di Agenzia.

La certificazione è attiva dal 2011. Il certificato attualmente in vigore (n° OHS-3091), emesso da RINA in data 29/10/2017, scadrà il 05/11/2020.

Entro la scadenza del certificato è prevista la transizione alla nuova norma di riferimento ISO 45001:2018.

E' inoltre in previsione, compatibilmente con le risorse a disposizione ed ai tempi tecnici necessari, l'accreditamento **ISO/IEC 27001:2013**, in materia di sicurezza informatica.

3 Il contesto esterno

Le relazioni periodiche 2018 sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sull'antività investigativa da parte della DIA, presentate al Parlamento dal Ministero dell'Interno (http://direzioneinvestigativaantimafia.interno.gov.it/semestrali/sem/2018/2sem2018.pdf) confermano la presenza di una macroarea criminale della *"ndrangheta"* denominata "LIGURIA" e con propaggini anche sul basso Piemonte, che opera attraverso quattro "Camere di controllo" dotate di autogoverno (dislocate a Genova, Ventimiglia, Lavagna e Sarzana), coordinate tra loro e facenti capo in via intermedia alla "Camera" di Genova. Ventimiglia inoltre è sede di una "Camera di passaggio" raccordata con la criminalità organizzata della Costa Azzurra.

I dati confermano altresì che l'interesse criminale si indirizza anche all'infiltrazione nell'apparato politico-amministrativo ed imprenditoriale con il fine precipuo di condizionare gli appalti pubblici, soprattutto di lavori e di gestione dei servizi in ambito rifiuti.

In una recente (17 ottobre 2019) relazione sulla corruzione in Italia, redatta da ANAC nell'ambito del Programma Operativo Nazionale *"Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020"*, finanziato dall'Unione Europea, che punta a definire un set di indicatori in grado di individuare il rischio di corruzione nella Pubblica Amministrazione, emerge tuttavia, e purtroppo, che tra agosto 2016 ed agosto 2019 i casi di corruzione emersi analizzando i provvedimenti della magistratura sono 152, ovvero uno a settimana (solo a considerare quelli scoperti).

A livello geografico il triste primato spetta alla Sicilia (28 casi) ed a seguire Lazio (22), Campania (20), Puglia (16) e Calabria (14), mentre il settore maggiormente interessato è quello degli appalti pubblici (74%): in primis lavori, ed a seguire gestione dei rifiuti e forniture in ambito sanitario.

Nel periodo in esame sono stati 207 i pubblici ufficiali/incaricati di pubblico servizio indagati, di cui il 23% tra Sindaci, Assessori e Consiglieri a conferma di due tendenze: la prima è che il ruolo dei politici risulta ad oggi secondario rispetto a quello dell'apparato tecnico-burocratico verso il quale si orientano le strategie corruttive; la seconda è che i Comuni rappresentano l'istituzione a maggior rischio, in quanto più a contatto con il territorio e quindi facilmente "aggredibili" e condizionabili.

La contropartita economica (denaro) continua ad essere preponderante come prezzo della corruzione, talvolta anche per importi esigui (poche centinaia di euro), mentre prende sempre più piega il fenomeno delle assunzioni pilotate di congiunti o parenti del corrotto ed anche quello dell'assegnazione di consulenze professionali.

Anche se molto è stato fatto dall'approvazione della legge Severino - conclude ANAC - occorre non abbassare la guardia, rafforzando ulteriormente la prevenzione e favorendo, soprattutto, un cambiamento etico – culturale ad ogni livello della società.

I dati disponibili, inoltre, sui reati contro la Pubblica Amministrazione illustrati nel PTPCT 2018-2020 di Regione Liguria (Fonte SDI/SSD – Ministero Interno -

Dipartimento della Pubblica Sicurezza) collocano la Liguria al tredicesimo posto tra le Regioni italiane nel rapporto percentuale sulla totalità degli abitanti, in linea peraltro con le regioni del centro/nord, con una concentrazione maggiore per i reati di peculato (art. 314 c.p.), l'indebita percezione di erogazioni a danno dello stato (art. 316 ter c.p.) e l'abuso d'ufficio (art. 323 c.p.).

4 Stato d'attuazione del P.T.P.C.T.

La relazione del Responsabile sullo stato di attuazione del P.T.P.C riferita all'anno 2019 è pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Agenzia secondo il modello rilasciato dall'ANAC.

Il documento, in formato.xls aperto, è visionabile al seguente link:

http://www.arpal.gov.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/corruzione.html

Per la redazione del documento sì è tenuto conto delle relazioni dei Responsabili di Struttura a riscontro della richiesta dell'RPCT prot. 657 del 10 settembre 2019 in merito al monitoraggio sulle misure organizzative del PTPCT di Agenzia.

La relazione riporta un quadro generale stabile, senza evidenze di eventi corruttivi, ed un buon grado di applicazione delle procedure interne relative ai principali rischi, tenuto anche conto delle dimensioni organizzative dell'Ente.

Per quanto riguarda la Trasparenza nel corso del 2019 il Responsabile ha effettuato due monitoraggi sulla sezione "Amministrazione Trasparente" invitando i Dirigenti responsabili delle varie sotto-sezioni a controllare ed aggiornare i dati di competenza.

E' stato inoltre inserito il "contatore" degli accessi alla Sezione, suddiviso per mesi/anno a partire da aprile 2019 (**https://www.arpal.gov.it/amministrazione-trasparente.html**)

Nel 2019 non si sono verificati eventi di natura corruttiva penalmente rilevanti nell'ambito dell'organizzazione interna nè sono pervenute segnalazioni *(whistleblowing)* di presunti illeciti attraverso il sistema informativo interno dedicato.

5 Performance ed anticorruzione

Anche per il triennio 2019-2021 il Piano della Perfomance di Agenzia, approvato con Decreto del Direttore Generale n° 198 del 19 novembre 2019, ha confermato nell'ambito dell'Area Strategica 6 *"Innovazione organizzativa e manageriale",* punto 1, l'obiettivo *"Adeguare l'Agenzia in tema di Trasparenza, prevenzione della corruzione, valutazione e merito*".

La declinazione operativa nella scheda individuale degli obiettivi dirigenziali si è tradotta nell' *"Attuazione e partecipazione per quanto di competenza al processo di Risk Management inerente la Corruzione, in termini di contributo alla predisposizione e realizzazione del PTPC e di supporto al RPCT".*

Vale la pena di ricordare che l'art. 1 co. 9, lett. c) della Legge 190/2012 prevede «*obblighi di informazione nei confronti del RPCT chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano*», mentre l'art. 16, c. 1-ter, del D.lgs 165/2001, e l'art. 8 del DPR 62/2013, stabiliscono che i dirigenti, e tutti i dipendenti in generale, sono tenuti a fornire le informazioni richieste dall'RPCT, a rispettare le prescrizioni contenute nel Piano per la prevenzione della corruzione ed a prestare collaborazione al medesimo RPCT.

E' auspicabile che i Dirigenti a loro volta:

- assegnino un obiettivo ai propri collaboratori in tema di prevenzione della corruzione;
- individuino, di concerto con il RPCT, i singoli dipendenti da inserire in piani o corsi di formazione specifica, tenuto conto della complessità della materia e delle funzioni esercitate;
- monitorino periodicamente le misure organizzative di competenza;

6 Aggiornamento del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

6.1 Gli attori principali

Merita richiamare ruoli e funzioni dei soggetti coinvolti nella predisposizione del PTPCT, considerato come ANAC, nel PNA 2019 (pag. 22), abbia rimarcato ***"...come la non chiara configurazione dei compiti e delle responsabilità dei soggetti interni alle amministrazioni e agli enti costituisca spesso causa di scarsa qualità dei Piani"*.**

6.2 Il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)

Le sue funzioni generali e complessive sono indicate nell'allegato 3 al PNA 2019 **http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/AttiDellAutorita/_Atto?id=8ed911d50a778042061d7a5d0028cba2**.

L'RPCT non può essere un soggetto esterno. E' nominato dall'organo di vertice, di norma tra i Dirigenti in servizio. Il suo incarico è a tempo determinato, rinnovabile, senza maggiori oneri o costi a carico della finanza pubblica. La sua attività può tuttavia rientrare nella retribuzione di risultato, collegata alla performance individuale.

6.3 L'organo d'indirizzo, o di vertice

A prescindere dalla natura politica o meno notevoli sono i suoi compiti nel processo di definizione delle strategie di prevenzione della corruzione e nella elaborazione del PTPCT.

In particolare:

- nomina l'RPCT ed assicura che esso disponga di funzioni e poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività (art. 1, co. 7, l. 190/2012);
- definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- adotta il PTPCT (art. 1, co. 7 e 8, l. 190/2012).

Assume quindi un ruolo proattivo, anche attraverso la creazione di un contesto istituzionale ed organizzativo favorevole.

6.4 I Dirigenti, I Responsabili degli uffici ed i dipendenti

Oltre a quanto in precedenza ricordato in merito al dovere di collaborazione ed informazione tali soggetti concorrono alla prevenzione della corruzione partecipando ai percorsi formativi specifici e fornendo suggerimenti, contributi e proposte sui temi in argomento.

6.5 I portatori di interesse esterni *(stakeholders)*

La società civile in genere e le organizzazioni che curano interessi collettivi o diffusi possono costituire senza dubbio importanti interlocutori. Nella fasi di adozione o aggiornamento del Codice di comportamento dell'Ente, inoltre, la loro partecipazione è prevista come obbligatoria mediante forme di consultazione pubblica.

Occorre tuttavia prendere atto che le pregresse esperienze, anche – ad esempio – nella stesura del primo Programma Trasparenza (anno 2013) e nella formazione del Codice di comportamento - non hanno registrato contributi, forse anche per una poco significativa conoscenza dell'Agenzia e dei suoi compiti.

7 Sezione Trasparenza

7.1 Flusso delle informazioni ed obblighi di pubblicazione

Le strutture, ed i relativi responsabili, che risultano in possesso dei dati, delle informazioni e dei documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono le seguenti:

Centro di Responsabilità	Denominazione Struttura	MacroStruttura	Dirigente Responsabile
AGR	Unità Operativa Acquisizione e Gestione Risorse	Direzione Amministrativa	Maurizio Cocurullo
GLI	Unità Operativa Affari Generali, Legali e Sistemi Informativi	Direzione Amministrativa	Luca Comelli
FCG	Unità Operativa Risorse Finanziarie e Controllo di gestione	Direzione Amministrativa	Andrea Gotelli
PST	Unità Operativa Pianificazione Strategica	Direzione Scientifica	Marco Barbieri
RUM	Unità Operativa Risorse Umane	Direzione Amministrativa	Pierluigi Fallace

I contenuti obbligatori e le tempistiche della pubblicazione sono indicati nella specifica Sezione (Allegato 1 al presente documento).

I dati e le informazioni da pubblicare devono essere trasmessi all'Uffico ICT (**sii@arpal.gov.it**) in formato aperto e conforme alle specifiche indicate annualmente dall'ANAC nel documento riguardante l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione.

I Dirigenti. a tal fine, richiedono all'Ufficio ICT la pubblicazione o l'aggiornamento del dato tramite mail, allegando i file o le informazioni necessarie.

L'Ufficio ICT accede al sistema informativo dedicato e procede alla pubblicazione nella sezione e sotto-sezione indicata nella richiesta, di norma, entro cinque giorni dalla medesima.

La responsabilità dell'aggiornamento, secondo le tempistiche dettate nella Sezione Trasparenza, è posta in capo ai Dirigenti ai sensi dell'art. 43, comma 3, del D.lgs 33/2013 e s.m.i.

Periodicamente l'RPCT, avvalendosi se del caso dell'Ufficio ICT, provvede al monitoraggio degli obblighi di pubblicazione ed ove riscontri delle carenze, incompletezze o difformità lo segnala ai Responsabili per l'adempimento.

In relazione alla loro gravità l'RPCT segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare, al vertice dell' amministrazione, all'OIV o Organismo analogo ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità, in conformità al comma 5 del citato art. 43 del D.lgs 33/2013 e s.m.i.

8 Accesso civico, accesso civico generalizzato ed, in particolare, l'accesso all'informazione ambientale.

Le forme di accesso agli atti e documenti, ai dati ed alle informazioni detenute/i dalle Pubbliche Amministrazioni hanno, dal 1990 ad oggi, registrato numerosi interventi del legislatore.

L'accesso documentale in senso stretto, già previsto dall'art. 22 della Legge 241/1990, mira a porre i soggetti interessati nella condizione di esercitare al meglio le facoltà - partecipative e/o oppositive e difensive - che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari.

E' infatti previsto, ai fini dell'istanza di accesso, che il richiedente dimostri di essere titolare di un *«interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso»*. E' quindi esclusa la possibilità dell'utilizzo del diritto di accesso documentale al fine di sottoporre l'amministrazione a un controllo generalizzato.

Sull'accesso documentale si è formata una vastissima casistica giurisprudenziale, anche con riguardo alla specifica ipotesi dell'accesso agli atti di gara nelle procedure regolate dal Codice dei contratti pubblici.

L'accesso civico, già disciplinato dal D.lgs 33/2013 ed ora dall'art. 5, comma 1, nel testo dal D.lgs 97/2016 tratta di una forma di accesso più ampia di quella precedente, esercitabile da *"chiunque"* (quindi senza una qualificata posizione soggettiva) che rimane tuttavia circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di pubblicazione obbligatoria.

Costituisce pertanto un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione, il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni interessati dall'inadempienza. Su tale istituto è già intervenuto il PTPC di Agenzia 2013-2015 (pag. 12 e 13).

Il diritto di accesso civico generalizzato (art. 5, comma 2, del D.lgs 33/2013), si delinea invece come autonomo ed indipendente dagli obblighi di pubblicazione, e si traduce, in estrema sintesi, in un diritto di accesso non condizionato dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti ed avente ad oggetto tutti i dati e i documenti e informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, *ulteriori* rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione. Incontra, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati indicati all'art. 5-bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (art. 5-bis, comma 3). Riguarda l'intera attività dell'Ente, indipendentemente dalle sue competenze istituzionali.

Per quanto concerne, invece, l'accesso all'informazione ambientale, dettagliatamente disciplinato dal D.lgs 19 agosto 2005 n° 195, questo potrebbe configurarsi come una sorta di *"specie"* rispetto al *"genere"* accesso civico

generalizzato, considerate le sue peculiarità ed i maggiori limiti che incontra. Tale tipo di accesso, data la natura istituzionale dell'Agenzia, riveste particolare rilevanza.

Centrale, al riguardo, appare il ruolo dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), anche alla luce dell'art. 8 della Legge 7 giugno 2000 n° 150 "*Disciplina delle attività di informazione e comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni*", il quale dovrà elaborare una procedura interna che disciplini il flusso e le modalità di trattazione delle richieste.

9 Misure organizzative particolari

9.1 La rotazione "straordinaria"

Nel PNA 2019 ANAC rileva le criticità che ha riscontrato nella sua attività di vigilanza in merito all'applicazione dell'istituto della rotazione straordinaria dei personale *nel caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.* È risultato, infatti che spesso le amministrazioni, avuta formale notizia di procedimenti penali di natura corruttiva, non sempre procedono alla rotazione assegnando il dipendente ad altro ufficio o servizio. In casi frequenti, la misura è stata attivata solo successivamente all'impulso dell'Autorità.

Due sono i pricipali aspetti in sofferenza:

- la lacunosità ed incompletezza del testo normativo, ovvero l'art. 16, comma 1, lett. l-quater, del D.lgs 165/2001, il quale dispone che i dirigenti *"provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttivi"* senza specificare altro. Non viene indicato infatti il momento in cui deve essere disposta la rotazione in relazione alle fasi del procedimento penale, non sono precisate le condotte presupposto, né viene stabilita la durata;
- gli aspetti organizzativi, quali ad esempio le dimensioni dell'ente o l'esiguo numero di dirigenti (ove la misura debba applicarsi ai medesimi) oppure la circostanza per cui, spesso, l'avvio del procedimento penale rimane sconosciuto all'amministrazione e - di riflesso – l'incertezza che si genera ai fini dell'applicazione dell'istituto.

La rotazione straordinaria, in quanto disposta dall'art. 16, comma 1, lett. l-quater, del D.lgs 165/2001, è misura organizzativa:

- successiva al verificarsi di determinati eventi;
- generale, in quanto riguarda tutti i dipendenti, anche a tempo determinato, di tutte le pubbliche amministrazioni;
- eventuale e cautelare, in quanto tesa alla tutela dell'immagine e dell'imparzialità della pubblica amministrazione;
- obbligatoria, laddove ne ricorrano i presupposti;

Per quanto riguarda l'ambito oggettivo, ovvero l'individuazione delle fattispecie di illecito o condotte corruttive che determinano l'insorgere della misura, occorre precisare che, a differenza del *"trasferimento a seguito di rinvio a giudizio"*, disciplinato dall'art. 3 comma 1, della legge n° 97/2001 (*Norme sul rapporto tra procedimento penale e procedimento disciplinare agli effetti del giudicato penale nei confronti dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni)* nel quale vengono individuati sia i reati presupposto che il momento dell'applicazione della misura (il rinvio a giudizio appunto), nella norma in commento tali aspetti, come sopra accennato, sono lacunosi.

ANAC nella sua recente delibera n° 215/2019 **http://www.anticorruzione.it/portal/public/classic/home/_RisultatoRicerca?id=fc9686b70a77804232e5366cbec419c5&search=delibera+215+2019** ha rivisto e riordinato alcuni suoi precedenti orientamenti, fornendo utili indicazioni al riguardo.

In primo luogo elenca i reati configurabili quali *"condotte di natura corruttiva",* prendendo spunto dall'art. 7 della Legge 7 maggio 2015 n° 69 *"Disposiizoni in materia di delitti contro la pubblica amministrazione, di associazione di tipo mafioso e di falso in bilancio"* ovvero:

- ✓ concussione (art. 317 c.p.);
- ✓ corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.);
- ✓ corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- ✓ corruzione in atti giudiziari (art. 319-quater c.p.);
- ✓ corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio (art. 320 c.p.);
- ✓ istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- ✓ traffico di influenze illecite (art. 346-bis c.p.);
- ✓ turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.);
- ✓ turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.).

In tali casi quindi i dirigenti, o il Direttore Generale nel caso la misura debba applicarsi ai medesimi dirigenti, dispongono - motivatamente e con specifico riguardo alla valutazione del comportamento - l'assegnazione ad altro ufficio/incarico del dipendente.

In via del tutto eccezionale il provvedimento, che va in ogni caso emesso, potrebbe anche non disporre la rotazione a seguito di tale valutazione ponderata (ad esempio per l'impossibilità oggettiva di assegnare il dipendente ad altro ufficio in ragione della qualifica rivestita o per motivi organizzativi, cfr. la citata Delibera 215/2019). Quel che rileva è comunque l'adeguata ed approfondita motivazione risultante dall'istruttoria compiuta.

Il provvedimento va formalizzato a seguito dell' *"avvio del procedimento penale o disciplinare per condotte di natura corruttiva".*

Tale espressione va intesa in riferimento al momento in cui l'Amministrazione viene a conoscenza dell'avvio del procedimento penale.

Tale conoscenza può derivare da fonti aperte (es: i media), da un'informativa da parte del giudice penale (ipotesi alquanto rara, nonostante il disposto dell'art. 129, comma 1, del D.lgs 28 luglio 1989, disposizioni di attuazione del codice di procedura penale, a norma del quale *"Quando esercita l'azione penale nei confronti di un impiegato dello Stato o di altro ente pubblico, il pubblico ministero informa l'autorità da cui l'impiegato dipende, dando notizia dell'imputazione"*) oppure dall'iniziativa del dipendente stesso.

A tale riguardo in sede di aggiornamento del codice di comportamento occorrerà prevedere espressamente il dovere in capo ai dipendenti di segnalare immediatamente all'Amministrazione l'avvio di tali procedimenti, anche se – in via di principio generale – tale obbligo si desume già dall'art. 1, commi 1 e 2, del DPR 62/2013.

Tuttavia occorre che la stessa Amministrazione, proprio al fine di compiere le valutazioni di cui sopra, acquisisca ogni possibile informazione atta ad dettagliare le circostanze di fatto e ponderarne la gravità instaurando un ragionevole contraddittorio con l'interessato, pur nella consapevolezza che la rotazione non costituisce un provvedimento disciplinare bensì una misura amministrativa/organizzativa a tutela dell'immagine ed imparzialità della medesima.

Quanto alla durata del provvedimento la quale la norma tace.Tenuto conto del fatto che il medesimo dovrebbe coprire la fase processuale che va sino all'eventuale rinvio a giudizio (al verificarsi del quale scatta il trasferimento d'ufficio in base alla previsione dell'art. 3 della citata Legge 97/2001 per i reati di peculato, concussione, corruzione per l'esercizio della funzione,, corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, corruzione in atti giudiziari, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione di persona incaricata di pubblico servizio) è opportuno che questa venga disciplinata in ambito regolamentare (es: regolamento dei procedimenti disciplinari, quale misura non sanzionatoria ma di prevenzione) o, caso per caso, nel provvedimento medesimo.

Occorre anche ricordare che la rotazione straordinaria riguardante un dirigente incide - di riflesso - sul relativo incarico, in quanto ne sospende, seppur temporaneamente, l'efficacia.

Al riguardo, come suggerito da ANAC, l'interessato può essere destinato ad altro incarico, o assegnato a funzioni "*ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specificatamente previsti dall'ordinamento*" (art. 19, comma 10, del D.lgs 165/2001) sino a all'esito del procedimento penale o sino al termine di efficacia del provvedimento di rotazione.

Qualora il dipendente sia rinviato a giudizio per l'illecito oggetto del provvedimento di rotazione questa può consolidarsi, venendo confermata, oppure essere rinnovata prevedendo l'assegnazione ad un ufficio ancora diverso.

10 Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi dirigenziali

Nel PTPCT 2018-2020 (Par. 7.2), a cui si rinvia, la misura era stata riesaminata anche in funzione del concorso per due posti di dirigente ambientale le cui prove si sono concluse a dicembre 2019. In sede di assunzione dei nuovi dirigenti, pertanto, la Struttura competente in materia di Risorse Umane, deputata all'istruttoria e predisposizione dei provvedimenti d'incarico, dovrà procedere a:

- richiedere la dichiarazione sostitutiva di atto notorio di cui all'art. 20 del D.lgs 39/2013, il cui modello va adeguato rispetto a quello vigente mediante l'inserimento dell'elenco degli eventuali incarichi ricoperti e delle eventuali condanne riportate. La dichiarazione è condizione di efficacia dell'incarico, va quindi acquisita **prima** dell'atto di conferimento e tempestivamente verificata;
- effettuare controlli mirati o a campione sulla base di tale elencazione al fine di verificare se sussista una causa d'inconferibilità, eventualmente richiedendo chiarimenti al nominando;
- segnalare all'RPCT l'esito di tali verifiche.

Merita osservare che la violazione della disciplina prevista comporta la nullità degli atti di conferimento degli incarichi e la risoluzione del relativo contratto, o la decadenza dall'incarico nei casi di incompatibilità (art. 17 e 19 del D.lgs 39/2013)

A questa prima fase di verifica e controllo di natura ordinaria, e che si accompagna alle ulteriori ed usuali verifiche documentali ed istruttorie sui requisiti soggettivi ed oggettivi del nominando, se ne accompagna una seconda, successiva, attribuita alla competenza dell'RPCT cui è affidata la vigilanza, interna, sull'osservanza delle norme in materia d'inconferibilità ed incompatibilità (art. 15 del D.lgs 39/2013).

ANAC compie invece l'attività di vigilanza e controllo sulle Pubbliche Amministrazioni in merito al rispetto di tali norme (art. 16 D.lgs 39/2013).

La disciplina dei poteri e del ruolo dell'RPCT sono stati dettagliatamente declinati nella delibera ANAC 833/2016 sia per quanto concerne l'inconferibilità che per quanto riguarda l'incompatibilità.

10.1 Inconferibilità

L'inconferibilità è un divieto/impedimento che preclude alla Pubblica Amministrazione il conferimento dell'incarico. Se l'RPCT viene a conoscenza del conferimento in violazione delle norme del D.lgs 39/2013 deve avviare un procedimento di accertamento non solo nei confronti del soggetto cui l'incarico è stato conferito ma anche nei confronti dell'organo cha ha conferito l'incarico. Il procedimento si svolge secondo le regole del contraddittorio ed è teso ad accertare dapprima l'elemento oggettivo (violazione della norma), cui segue la dichiarazione di nullità dell'incarico, e successivamente anche quello – eventuale - soggettivo o psicologico (dolo o colpa) in capo al solo organo conferente.

Tale indagine e verifica va condotta attentamente e secondo i canoni di correttezza, imparzialità e buona fede, potendo determinare l'applicazione della

sanzione interdittiva prevista dall'art. 18 del D.lgs 39/2013 (divieto di conferire incarichi per tre mesi, oltre la conseguente responsabilità erariale)

10.2 Incompatibilità

L'incompatibilità è una situazione di fatto che può sussistere al momento del conferimento, o verificarsi successivamente. Comporta l'obbligo di scelta tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione o svolgimento di altre funzioni (tipizzate dal citato Decreto).

Qualora contestata dall'RPCT, a seguito del relativo accertamento, ed in assenza di opzione da parte dell'interessato, concretizza la dichiarazione di decadenza dall'incarico e la risoluzione del relativo contratto entro quindici giorni.

Annualmente i dirigenti devono, a tal fine, presentare una apposita dichiarazione sull'insussistenza di una delle cause di incompatibilità.

Da ultimo vale infine la pena ricordare che tutte le dichiarazioni sono rese ai sensi del DPR 445/200 e che pertanto, se mendaci, comportano la conseguente responsabilità penale.

11 Incarichi extra-istituzionali

La materia è ampiamente trattata dalla normativa (art. 53 del D.lgs 165/2001, artt. 60 e seguenti del DPR 3/1957) e dai PNA adottati dall'ANAC (2015, 2016, 2017, 2018 e 2019).

In via generale i dipendenti pubblici con rapporto di lavoro a tempo pieno e indeterminato non possono intrattenere altri rapporti di lavoro dipendente o autonomo o svolgere attività che presentano i caratteri dell'abitualità e professionalità o esercitare attività imprenditoriali, secondo quanto stabilito agli articoli 60 e seguenti del d.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, *Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato.*

La norma citata, tuttora vigente, si richiama principalmente all'art. 98 della Costituzione *("I pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della nazione")* ed ammette deroghe solo nei limiti previsti dal citato articolo 53 del D.lgs 165/2001 (caso particolare è la libera professione *intramuraria* dei medici ospedalieri, in ogni caso normata dal legislatore con la Legge 8 novembre 2012, n. 189).

L'Agenzia, con Decreto del Direttore Generale n° 63 del 12 aprile 2016, si è dotata di uno specifico Regolamento per la disciplina degli incarichi estra-istituzionali che, in sintesi, prevede:

- ✓ Le attività che sono consentite senza autorizzazione, ma sono comunque oggetto di comunicazione (es: partecipazione a convegni e seminari), e quelle per cui è necessaria l'autorizzazione preventiva;
- ✓ Le attività, anche a titolo gratuito, consentite solo se il dipendente ha un rapporto di lavoro parziale non superiore al 50% (es: esercizio del commercio o di attività professionali);
- ✓ La descrizione delle incompatibilità e delle ipotesi di conflitto d'interesse;
- ✓ La procedura di autorizzazione ed i relativi criteri (es: crescita professionale, ricadute sulle funzioni istituzionali ordinarie).

A seguito dell'aggiornamento del codice di comportamento (v. supra) potrebbe essere valutato un conseguente aggiornamento del Regolamento e della relativa modulistica.

12 Mappatura dei processi

Nell'allegato 2 è riportato lo schema dei principali processi a rischio, riferiti alle aree/settori sensibili.

Lo schema è stato revisionato parzialmente rispetto a quello inserito nel PTPCT 2017-2019 a seguito della riorganizzazione entrata a regime il 1° dicembre 2018, ma non ha la pretesa di essere esaustivo.

Poiché per il 2020 è prevista un ulteriore, ed ennesima, riorganizzazione – che riguarderà in principal modo il Laboratorio regionale – occorrerà nuovamente riconsiderare ed aggiornare detta mappatura, allo stato pertanto provvisoria.

13 Formazione del personale

Nel 2019 è stato realizzato un corso, suddiviso in due sessioni e riservato a dirigenti e titolari di posizione organizzativa, tenuto dall'ex Procuratore Generale della Corte dei Conti, Claudio Galtieri.

Il corso ha analizzato, anche con taglio giurisprudenziale, alcuni temi sensibili nell'ambito della materia (incompatibilità-inconferibilità, conflitto d'interessi, pantouflage-revolving doors, rapporto GDPR – norme anticorruzione).

Per il 2020 si ritiene di inserire nel PAF (Piano annuale della formazione) la programmazione di sessioni di formazione di carattere generale, considerando in particolar modo i neo assunti, anche a tempo determinato

Per i settori maggiormente esposti è necessario il raccordo con i Direttori di Dipartimento per selezionare i destinatari degli interventi formativi.

Considerato inoltre che il Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA), composto da ISPRA e dalle Agenzie regionali e delle Province autonome, sta ormai consolidando la sua opera di coordinamento ed indirizzo sulle tematiche ambientali, potrebbe essere valutato anche un suo intervento in ambito formativo, raccordandosi con l'Associazione delle ARPA (AssoArpa).

14 Allegato 1

		ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *					
	Strutt.	**Denom. sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)**	**Denom. sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)**	**Rif. norma**	**Denom. del singolo obbligo**	**Contenuti dell'obbligo**	**Aggiornamento**
1	GLI	**Disposizioni generali**	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (*link* alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale
2	GLI		Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi *link* alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
3	GLI				Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
4	GLI				Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
5	GLI			Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

6	RUM			Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo
7	NA		Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo
8	-			Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonchè l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
9	-		Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016
10	-			Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	
11	GLI	**Organizzazione**	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
12	GLI			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

	GLI			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico

	GLI			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
13	GLI			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

	GLI			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

	GLI			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
14	GLI			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno
	GLI					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati	Nessuno

						sensibili)	
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).
15	GLI		Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
16	NA		Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

17	NA				Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
18	GLI		Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
19	GLI			Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
20	GLI		Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
21	GLI	**Consulenti e collaboratori**	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					Per ciascun titolare di incarico:	

	GLI			Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative GLIi elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo
22	GLI	**Personale**	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico:	
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

	GLI			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
	GLI			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico

	GLI			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
	GLI			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
	GLI			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
	GLI			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)
23	RUM		Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:	
	RUM			Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	RUM			Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	RUM			Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	RUM					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

	RUM			Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	RUM			Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	RUM			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
	RUM			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico
	RUM			Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
	RUM			Art. 20, c. 3, d.lgs. n.		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n.

				39/2013			39/2013)
	RUM			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
	RUM			Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)
24	RUM			Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
25	RUM			Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo
26	NA			Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale
27	RUM		Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno
	RUM			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno
	RUM			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno
	RUM					Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno

	RUM			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno
	RUM			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno
	RUM			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichairazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno
	RUM			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).
28	GLI		Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonchè tutti i compensi cui dà diritto l'assuzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
29	RUM		Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

30	RUM		Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato GLIi uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
31	RUM			Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato GLIi uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
32	RUM		Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato GLIi uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
33	RUM			Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato GLIi uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
34	RUM		Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
35	RUM		Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

36	RUM		Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
37	RUM		Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dGLIi organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
38	RUM			Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4,d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dGLIi organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)
39	RUM		OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	RUM			Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	RUM			Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
40	RUM	**Bandi di concorso**		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

41	RUM	**Performance**	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo
42	RUM		Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
43	RUM		Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
44	RUM		Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	RUM					Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
45	RUM		Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	RUM					Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	RUM					Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
46	-		Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016

47	GLI	**Enti controllati**	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					Per ciascuno degli enti:	
	GLI			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 20, c. 3, d.lgs. n.		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n.

				39/2013			39/2013)
	GLI			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
	GLI			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
48	GLI		Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

	GLI					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
	GLI			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
	GLI			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
49	GLI			Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

	GLI					Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
50	GLI		Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati(da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					Per ciascuno degli enti:	
	GLI			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

	GLI			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
	GLI			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (*link* al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
	GLI			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
51	GLI		Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
52	-	**Attività e procedimenti**	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
53	GLI		Tipologie di procedimento		Tipologie di procedimento	**Per ciascuna tipologia di procedimento:**	
	GLI			Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

	GLI			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) *link* di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

	GLI			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI					**Per i procedimenti ad istanza di parte:**	
	GLI			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	GLI			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
54	-		Monitoraggio tempi procedimentali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
55	GLI		Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
56	GLI	**Provvedimenti**	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

57	-		Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
58	GLI		Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
59	-		Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
60	PST	**Controlli sulle imprese**		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
61	PST			Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	
62	AGR	**Bandi di gara e contratti**	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo

	AGR			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Informazioni sulle singole procedure(da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo
	AGR			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)
63	AGR		Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo
64	AGR				Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'mabito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Per ciascuna procedura:	
	AGR			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
	AGR			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo

	AGR			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
	AGR			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo

	AGR			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
	AGR			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi GLIi affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi GLIi affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
	AGR			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
65	AGR			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di amminssione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo

66	AGR			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo
67	AGR			Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo
68	AGR			Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo
69	NA	**Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici**	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
70	NA		Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
	NA					Per ciascun atto:	
	NA			Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
	NA			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)

	NA			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
	NA			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
	NA			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
	NA			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) *link* al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
	NA			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
	NA			Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
71	FCG	**Bilanci**	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	FCG			Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

72	FCG			Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	FCG			Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
73	FCG		Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
74	GLI	**Beni immobili e gestione patrimonio**	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
75	AGR		Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
76	RUM-GLI	**Controlli e rilievi sull'amministrazione**	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.
	RUM-GLI					Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo
	RUM-GLI					Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n.	Tempestivo

						150/2009)	
	RUM-GLI					Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
77	FCG		Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
78	GLI		Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
79	GLI	**Servizi erogati**	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
80	GLI		Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo
	GLI			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo
	GLI			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo

81	FCG		Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati GLIi utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)
82	NA		Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
83	GLI		Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo
84	FCG	**Pagamenti dell'amministrazione**	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
85	NA		Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)

86	FCG		Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi GLIi acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	FCG					Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
87	FCG				Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
88	FCG		IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
89	AGR	**Opere pubbliche**	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni realtive ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
90	AGR		Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (*link* alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

91	AGR		Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e GLIi indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	AGR			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
92	NA	**Pianificazione e governo del territorio**		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	NA			Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
93	PST	**Informazioni ambientali**		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
94	PST				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

95	PST				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
96	PST				Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
97	PST				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'àmbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
98	PST				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
99	PST				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
100	PST				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
101	NA	**Strutture sanitarie private accreditate**		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)

	NA				(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)
102	NA	**Interventi straordinari e di emergenza**		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	NA			Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	NA			Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
103	GLI	**Altri contenuti**	**Prevenzione della Corruzione**	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale
104	GLI			Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo
105	GLI				Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo
106	GLI			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)

107	GLI			Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo
108	GLI			Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo
109	GLI	**Altri contenuti**	**Accesso civico**	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice"concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo
110	GLI			Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo
111	GLI			Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale
112	GLI	**Altri contenuti**	**Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati**	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo
113	GLI			Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale

114	GLI			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili GLIi strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)
115	GLI	**Altri contenuti**	**Dati ulteriori**	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	….

15. Allegato 2 al PTPCT di ARPAL 2020/2022 – Aggiornamento mappatura processi e misure di gestione del rischio

MAPPATURA				GESTIONE	
AMBITI OPERATIVI A RISCHIO DI CORRUZIONE	**ATTIVITA' /PROCESSI ESPOSTI A RISCHIO**	**GRADO DI RISCHIO (Basso, Medio, Alto)**	**STRUTTURE E RUOLI DELL'AGENZIA COINVOLTI**	**MISURE DI PREVENZIONE GIA' ADOTTATE**	**ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE**
A. Gestione del personale	A.1. Acquisizione del personale tramite concorsi	Alto	- Dirigente U.O. Risorse Umane - Componenti delle commissioni esaminatrici; - Responsabili del procedimento;	1) Controllo amministrativo-giuridico su requisiti ammissione 2) Rotazione interna dei responsabili dell'istruttoria, e del, segretario verbalizzante nell'ambito delle procedure concorsuali/selettive. 3) Verifica sulla composizione delle Commissioni esaminatrici concorsuali/selettive (assenza di incompatibilità, rotazione Componenti) 4) Obbligo di astenzione in caso di conflitto d'interesse 5) Verifica sui requisiti posseduti dai candidati vincitori;	1) Consolidamento ed implementazione del nuovo sistema informativo del personale (SIGMA)
	A.2 Progressioni economiche	Medio			
	A.3. Liquidazione rimborsi spese missioni	Basso		1)Controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni;	
	A.4. Conferimento incarichi dirigenziali ed incarichi di funzione al comparto	Medio		1) Regolamentazione delle procedure di conferimento degli incarichi dirigenziali; 2) Verifica inconferibilità incarico; 3) Analoghe misure del punto A.1	2) Articolazione della motivazione di scelta nel caso di incarichi e nomine
	A.5 Istituti/benefici Contrattuali (concessione benefici vari,L.104/1992, buoni pasto e analoghi)	Medio		1) Controlli sulle autocertificazioni	

MAPPATURA				GESTIONE	
AMBITI OPERATIVI A RISCHIO DI CORRUZIONE	**ATTIVITA'/PROCESSI ESPOSTI A RISCHIO**	**GRADO DI RISCHIO (Basso, Medio, Alto)**	**STRUTTURE E RUOLI DELL'AGENZIA COINVOLTI**	**MISURE DI PREVENZIONE GIA' ADOTTATE**	**PROPOSTE DI ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE**
	A.6. Rilascio autorizzazioni per attività extra-istituzionali	Alto	- Dirigente U.O. Risorse Umane -Direttore Amministrativo -Dirigenti ce rilasciano il parere sulla compatibilità dell'incarico	1) Regolamento incarichi extra-istituzionali: 2) Modulistica ad hoc	1) Aggiornamento del regolamento e della modullistica
	A.7 Verifica presenze/assenze dei dipendenti	Medio	- Dirigenti di struttura	1) Controlli e verifiche a campione sui dipendenti presso le proprie strutture/uffici.	1) Formalizzazione dell'esito dei controlli in appositi verbali
B. Scelta del contraente ed affidamento di lavori, servizi e forniture.	B.1. Istruttoria preliminare (predisposizione degli atti di gara con individuazione specifiche tecniche, redazione della documentazione tecnico- amministrativa e determinazione criteri, pesi e punteggi per la scelta del contraente nel caso di aggiudicazione con offerta economicamente più vantaggiosa)	Medio	-Dirigente U.O. Acquisizione e Gestione Risorse -Ufficio ICT -Responsabili del procedimento (RUP) -Componenti delle commissioni di valutazione/giudicatrici;	1)Nuovo Regolamento sui contratti di Agenzia e relativa Circolare esplicativa 2)Adozione degli schemi-tipo di provvedimento per l'affidamento di lavori, servizi e forniture sopra e sotto la soglia comunitaria 3) "Segregazione delle funzioni" nei casi ove non è possibile ruotare i responsabili di procedimento distinguendo e ponendo in capo a soggetti diversi la fase di programmazione e quella di esecuzione del contratto	1)Aggiornamento della modulistica per il monitoraggio dei rapport tra Arpal ed i soggetti che stipulano contratti, anche verificando relazioni di parentela o affinità 2) Revisione della procedura e della modulistica per le dichiarazioni di esclusiva 3) Applicazione delle Linee guida ANAC n° 15 recanti Individuazione e gestione dei conflitti d'interesse (Delibera n° 494 del 5 giugno 2019)

MAPPATURA				GESTIONE	
AMBITI OPERATIVI A RISCHIO DI CORRUZIONE	**ATTIVITA'/PROCESSI ESPOSTI A RISCHIO**	**VALUTAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (Basso, Medio, Alto)**	**STRUTTURE E RUOLI FUNZIONALI DELL'AGENZIA COINVOLTI**	**MISURE DI PREVENZIONE GIA' ADOTTATE**	**PROPOSTE DI ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE**
B. Scelta del contraente ed affidamento di lavori, servizi e forniture	B.2. Selezione del contraente (procedura di affidamento; attività valutativa delle commissioni, verifica requisiti stipulazione per aggiudicatario)	Alto		1) Ricorso alla pubblicazione sul sito web di Agenzia di un avviso di indagine di mercato/manifestazione d'interesse per procedure sino alla soglia europea 2)Utilizzo della piattaforma MEPA per gli acquisti e le forniture in ambito informatico 3) Verifiche preliminari della disponibilità su convenzioni CONSIP aperte e mercato elettronico della PA	1) Informatizzazione di tutte le procedure, anche attraverso l'adesione a piattaforme gestite da altre pubbliche amministrazioni
	B.3.Esecuzione del contratto	Alto		1) Informatizzazione della procedura di liquidazione con evidenza in termini di tracciabilità delle singole fasi operative 2) Affidamento dei compiti al direttore dei lavori o direttore dell'esecuzione a soggetti distinti dalle altre figure partecipanti al procedimento, nei limiti delle risorse umane a disposzione	
	B.4 "Pantouflage"	Medio		1) inserimento nei bandi/lettere d'invito della relativa condizione ostativa, con dichiarazione d'impegno da parte dei concorrenti	
C. Economato	C.1 Gestione cassa economale	Medio		1) Nuovo Regolamento 2019 sul Servizio di economato 2) Verbalizzazione e tracciatura delle operazionim e delle verifiche di cassa	1) Controlli a campione oltre le scadenze normative

MAPPATURA				GESTIONE	
AMBITI OPERATIVI A RISCHIO DI CORRUZIONE	**ATTIVITA'/PROCESSI ESPOSTI A RISCHIO**	**VALUTAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO**	**STRUTTURE E RUOLI FUNZIONALI DELL'AGENZIA COINVOLTI**	**MISURE DI PREVENZIONE GIA' ADOTTATE**	**PROPOSTE DI ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE**
D. Gestione del contenzioso	D.1. Individuazione del professionista cui conferire la difesa in giudizio	Medio	- Dirigente U.O.Affari Generali, Legali e Sistemi Informativi; - Direttore amministrativo;	1) creazione di un Albo avvocati a cui attingere – di norma - con il criterio della rotazione 2) negoziazione dei compensi e motivazione nel caso di affidamento diretto del patrocinio; 3) taratura di congruenza delle parcelle professionali in base al DM 55/2014	
	D.2. Emissione delle Ordinanze – Ingiunzione ex Lege 689/1981	Medio	- Dirigente U.O. Affari Generali, Legali e Sistemi Informativi	1) Regolamento per l'applicazione delle sanzioni amministrative pecuniarie di Agenzia 2) Modulistica per rendere uniformi gli accertamenti	
E. Affidamento di incarichi di consulenza, studio e ricerca	E.1 procedura di individuazione del consulente E.2 compatibilità/conferibilità dell'incarico	Alto	- Strutture e Dirigenti proponenti	1) emissione di un Avviso pubblico disciplinante la procedura di selezione, individuante requisiti di accesso e criteri di valutazione 2) Nomina di una Commissione interna per la valutazione delle candidature; 3) consegna e firma del codice di comportamento	
F. Supporto tecnico al rilascio di autorizzazioni/Istruttorie	F.1. Pareri tecnici per autorizzazioni ambientali	Basso	- Dirigenti - Funzionari delle strutture interessate; - Titolari di Posizioni organizzative	1) Condivisione e verifica preliminare dei pareri/relazioni tecniche, documenti, istruttorie 2)Partecipazione di più soggetti al procedimento nel rispetto dei ruoli 3) Tracciatura delle attività mediante il sistema SIPRA	1) Monitoraggio dei tempi procedimentali, anche attraverso il sistema SIPRA

MAPPATURA				GESTIONE	
AMBITI OPERATIVI A RISCHIO DI CORRUZIONE	**ATTIVITA'/PROCESSI ESPOSTA/I A RISCHIO**	**VALUTAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (Basso, Medio, Alto)**	**STRUTTURE E RUOLI FUNZIONALI DELL'AGENZIA COINVOLTI**	**MISURE DI PREVENZIONE GIA' ADOTTATE**	**PROPOSTE DI ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE**
G. Esecuzione dei controlli e della vigilanza ambientale	G.1 Sopralluoghi con o senza misure o prelievi di campioni presso attività produttive, aziende.	Alto	- Dirigenti -Funzionari -UPG - Incaricati di posizione organizzativa	1) Programmazione periodica del piano dei controlli 2) Presenza di più funzionari 3) Rotazione dei funzionari, ove possibile e compatibilmente con le risorse umane disponibili; 4) Utilizzo del sistema di programmazione e rendicontazione attività SIPRA	1) Predisposizione di un documento di controllo sulla durata delle attività di sopralluogo 2) Predisposizione di una check-list di soddisfacimento del servizio reso
	G.2 Verifiche impiantistiche	Alto		1) Utilizzo del sistema informativo di gestione delle verifiche impiantistiche 2) Circolare interna dell'RPCT sul conflitto d'interesse e l'obbligo di astensione	

MAPPATURA				GESTIONE	
AMBITI OPERATIVI A RISCHIO DI CORRUZIONE	**ATTIVITA'/PROCESSI ESPOSTA/i A RISCHIO**	**VALUTAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (Basso, Medio, Alto)**	**STRUTTURE E RUOLI FUNZIONALI DELL'AGENZIA COINVOLTI**	**MISURE DI PREVENZIONE GIA' ADOTTATE**	**PROPOSTE DI ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE**
H. Accettazione campione	H.1 Procedura di accettazione con verifica conformità campione, inserimento dai identificativi, attribuzione profilo analitico	Medio	Addetti accettazione, campionatori, dirigenti laboratorio	1) Procedura di accettazione in via di omologazione fra le diverse sedi con utilizzo dello stesso sistema informativo 2) Confronto fra gli operatori della stessa e delle altre sedi; intercambiabilità degli operatori 3) Tracciabilità di tutti i passaggi 4) Verbale di campionamento allegato al campione 5) Verifiche di processo sulla congruità della prestazione resa rispetto a quella richiesta da parte del supervisore del laboratorio o del settore ARPA richiedente	Creazione di una accettazione unica con lista unica di pacchetti analitici e possibilità di interscambio fra gli operatori di sedi diverse
I. Analisi laboratorio	I.1. Analisi laboratoristiche nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo	Medio	- Laboratori (Singoli operatori e Responsabili) - Direttore del Laboratorio - Dirigenti - Incaricati di posizione organizzativa - Tecnici analisti	1) Procedure e istruzioni di riferimento all'operatività del Sistema di qualità UNI EN ISO 9001 e 17025 specifico per il laboratorio 2) Tracciabilità attraverso il sistema informativo ALIMS di tutte le operazioni e dei numerosi step di verifica dall'accettazione alla refertazione . Le singole analisi sono autorizzate dagli operatori delle diverse linee e le frazioni autorizzate dal responsabile di settore o da titolari di incarichi di funzione. 3) I certificati di analisi sono sempre firmati dal dirigente responsabile e inviati con lettera di trasmissione generata automaticamente dal sistema ALIMS 4) Tracciabilità di tutte le modifiche o correzioni sui RdP 5) Organizzazione del Laboratorio regionale con specialità analitiche delocalizzate su più sedi , genera controlli incrociati via ALIMS su più sedi per uno stesso campione. Molte analisi relative ai controlli prevedono il diritto a difesa (avviso alla parte o istituto revisione) 6) carte di controllo	
	I. 2. Analisi laboratoristiche " a pagamento" in favore di soggetti terzi (privati o pubblici)	Medio			
	I.3. Gestione banche dati relative ai rapporti di prova	Alto			

MAPPATURA				GESTIONE	
AMBITI OPERATIVI A RISCHIO DI CORRUZIONE	**ATTIVITA'/PROCESSi ESPOSTI A RISCHIO**	**VALUTAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO (Basso, Medio, Alto)**	**STRUTTURE E RUOLI FUNZIONALI DELL'AGENZIA COINVOLTI**	**MISURE DI PREVENZIONE GIA' ADOTTATE**	**PROPOSTE DI ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE**
L. Gestione dellle Banche dati	L.1.Gestione del protocollo e degli archivi (cartaceo/informatico)	Medio	- Ufficio protocollo; - Operatori di protocollo; - Responsabile del protocollo - Dipendenti	1) Istruzioni operative mirate alla gestione del sistema e dell'assegnazione della posta 2) Policy di accesso e profiliazione degli utenti in base ai ruoli/funzioni ricoperti	1)Formazione interna del personale addetto 2) Adozione del nuovo Manuale di Gestione del protocollo e dei flussi documentali
	L.2. Gestione ed accesso alle cartelle d'archivio sul server ed alle cartelle comuni	Medio	-Amministratori di sistema -Responsabile ICT	1) Regolamento ICT 2) Policy di accesso e profiliazione degli utenti in base ai ruoli/funzioni ricoperti/e 3) Accessi tracciati	
	L.3 Gestione dei sistemi operativi ed informatici di Agenzia	Alto			